

CLASSE
5L

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
ALLEGATI



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

Esame di Stato
a.s.2022/23

INDICE

1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	2
2. SCHEDE INFORMATIVA SULLE SINGOLE DISCIPLINE	2
3. CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA.....	3
4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	29
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	31
6. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE	37
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	46

1. Indicazioni sulle discipline

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Giordano Gelmi
Storia	Giordano Gelmi
Lingua Inglese	Carmela Lacava
Seconda lingua straniera - Francese	Luisa Tréré
Matematica	Luca Marchelli
Igiene e cultura medico sanitaria	Alessandra Cristofani
Psicologia generale ed applicata	Roberto Bombardelli
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	Patrizia Molica Nardo
Metodologie Operative	Federica De Flaminio
Scienze motorie e sportive	Tiziana Traficante
Religione Cattolica	Antonio Sanfilippo Frittola

2. Schede informativa sulle singole discipline

Si riportano di seguito le informazioni, elaborate da ciascun docente del Consiglio di Classe, relative alle singole discipline in termini di:

- Competenze e abilità raggiunte
- Conoscenze e/o contenuti trattati
- Metodologie adottate
- Criteri di valutazione
- Testi, materiali e strumenti adottati

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi.
- Leggere e comprendere testi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.
- Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), con particolare attenzione alla scrittura documentata.
- Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, con attenzione particolare ad autori e opere, o loro parti significative, della tradizione letteraria italiana ed eventualmente straniera (in traduzione) organizzate in base alle scelte del docente.
- Comprendere e analizzare gli autori e le opere più significative e innovative del tardo Ottocento e del Novecento.

PROGRAMMA SVOLTO

- Positivismo e Naturalismo, caratteri generali. Lo scrittore-scienziato, l'eclissi dell'autore. L'approccio sociale. Flaubert, "Emma e la noia".
- Il Verismo e Giovanni Verga: vita, opere, poetica; i caratteri dell'opera verista. Verismo e Naturalismo a confronto
Lettura da *I Malavoglia*: il naufragio della Provvidenza; chiacchiere serali, il disagio di 'Ntoni e l'abbandono del paese; la conclusione del romanzo. Temi e caratteristiche dell'opera.
Lettura delle novelle *La roba* e *La lupa*.
- Decadentismo, caratteri generali: panismo, estetismo e l'arte per l'arte (Oscar Wilde e *Il ritratto di Dorian Gray*, *cenni*), superomismo, irrazionalità e inconscio.
- Baudelaire, il ruolo sociale del poeta nell'età del Decadentismo, la critica alla società borghese, il rapporto uomo-natura, l'importanza delle percezioni olfattive.
Lettura e commento di *Corrispondenze*, *L'albatro*, *A una passante*, *A una dama creola*, *Profumo esotico*
- D'Annunzio: vita, opere, poetica. L'autore tra letteratura e politica; l'impresa di Fiume. L'estetismo e il "vivere inimitabile". Il panismo e l'estetismo nelle liriche; il rapporto con Eleonora Duse. La modernità dell'autore nel rapporto con il pubblico. Il superuomo e la politica; l'autore e la Grande Guerra.
Lecture da *Alcyone*: *Stabat nuda aestas*, *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.
- Giovanni Pascoli: vita e opere; poetica del fanciullino, la poesia del quotidiano e il mondo rurale, la precisione lessicale. Il dramma familiare
Lavandare, *Novembre*, *X Agosto*, *L'assiuolo*, *La mia sera*; simbolismo, aspetti formali, fonosimbolismo nella lirica dell'autore.
- Ungaretti e l'esperienza nella Grande Guerra. La poesia come testimonianza; la trincea, la morte e l'orrore; la scrittura terapeutica. Le scelte formali dell'autore.
Lettura e commento di: *Veglia*, *I fiumi*, *Fratelli*, *Soldati*, *San Martino del Carso*
- I war poets inglesi: R. Brooke, *Il soldato*; S. Sassoon: *Suicidio nelle trincee*; confronto con Ungaretti
- Svevo: vita, opere, poetica; uno scrittore tra cultura italiana e tedesca; i rapporti con la cultura internazionale. I primi romanzi e le delusioni letterarie; il problema del pubblico.
Svevo e la psicoanalisi: *La coscienza di Zeno*. Struttura e particolarità del romanzo e momenti salienti della vicenda; Zeno e la nevrosi, le contraddizioni del protagonista. I personaggi e le loro caratteristiche. L'inetto, la malattia, la critica alla società borghese.
Lettura di: *Prefazione* (integrale) e brani dai capitoli *Il fumo*, *La morte di mio padre*, *Storia del mio matrimonio* (di quest'ultimo in particolare Zeno e la proposta di matrimonio alle sorelle Malfenti), *Psico-analisi* (il rifiuto della psicoanalisi; Zeno, la guerra e il pessimismo sul destino dell'umanità).
- Pirandello: vita, opere, poetica. La frammentazione dell'io, il sistema delle maschere e la trappola sociale: le possibili vie di fuga: la fantasia, la pazzia, l'allontanamento e una nuova identità. Le novelle siciliane e il mondo arcaico.
Uno, nessuno e centomila: il tema della frammentazione dell'io. Lettura dell'incipit del capitolo uno

Lettura e analisi tematiche delle novelle *Il treno ha fischiato*, *Il corvo di Mizzaro*.

La fuga dalla trappola sociale. *Il fu Mattia Pascal*: caratteri generali del romanzo e riassunto della vicenda. *Enrico IV*, la pazzia reale e la pazzia simulata.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie adottate sono state diversificate a seconda della risposta della classe, degli argomenti di studio e delle esigenze degli allievi. Le lezioni sono state in buona parte frontali ma si è cercato di favorire un apprendimento consapevole che stimolasse gli studenti a partecipare attivamente, proponendo collegamenti con l'attualità e l'esperienza personale. Si è dato spesso spazio agli interventi degli studenti, al confronto e alla discussione.

Le opere letterarie generalmente sono stati affrontate e analizzate utilizzando il testo in adozione. Occasionalmente si è fatto uso della lavagna multimediale con presentazioni in PPT e del supporto video per presentare brani di testi letterari.

Gli argomenti di Letteratura sono stati trattati talvolta partendo da mappe e schemi realizzati dal docente e da materiali forniti alla classe.

Libro di testo: Iannaccone – Carnero, *I colori della letteratura*, vol. 3

Schede e testi in PDF relativi a opere di Baudelaire, Svevo, Pirandello.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione si sono svolte in itinere sulla base dell'impegno dimostrato, della partecipazione al dialogo educativo, degli interventi e dello svolgimento delle consegne. Per le valutazioni specifiche ci si è avvalsi di compiti scritti di italiano, con particolare attenzione alle tipologie di scrittura previste dal nuovo esame di stato, schede comprensione del testo, prove scritte di letteratura con risposte aperte e/o chiuse, interrogazioni.

I criteri di valutazione generali adottati sono stati i seguenti: correttezza formale; correttezza espositiva e coerenza; uso di un linguaggio appropriato; conoscenza di contenuti; capacità di analizzare testi; capacità di sintesi. Per i criteri specifici relativi alle singole tipologie di prova si è tenuto conto delle indicazioni e degli indicatori forniti dal ministero, con i quali si è predisposta un'opportuna griglia di valutazione.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe ha dimostrato impegno e interesse, anche se non sempre costanti. Il comportamento è stato solitamente corretto e cordiale.

Lo svolgimento del lavoro in classe e la preparazione individuali sono stati mediamente puntuali. Le studentesse più impegnate hanno raggiunto risultati molto buoni e alcune di loro hanno dimostrato maturità, spirito critico e capacità di operare collegamenti tra le discipline. Altre hanno invece manifestato alcune difficoltà che si sono manifestate per lo più nello scritto e nella capacità di essere costanti e precise nello studio.

Nella classe sono presenti alcune studentesse propositive, che hanno buona capacità di analisi e sintesi. Le altre vanno spesso stimolate al confronto anche se riguardo alcune tematiche riescono tuttavia a rendersi più partecipi. La partecipazione alle attività proposte è stata discreta, in alcuni casi molto motivata e con approfondimenti e apporti personali.

Nel secondo quadrimestre lo svolgimento del programma e gli approfondimenti sono stati condizionati da una serie di attività e progetti che, avendo comportato un minor numero di ore a disposizione per la didattica in aula, hanno inciso in modo significativo sull'attività in classe.

Il docente
Giordano Gelmi

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: STORIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica.
- Comprendere le relazioni all'interno di una società nelle sue dimensioni economiche, sociali, politiche e tecnologiche.
- Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati.
- Esporre i temi trattati usando un lessico disciplinare adeguato.
- Cogliere legami fra fenomeni di epoche diverse

PROGRAMMA SVOLTO**La Belle Epoque**

- Il clima della Belle Epoque tra sviluppo, benessere, tecnologia e rivalità industriali-economiche; rivalità storiche e nazionalismo. L'Europa verso il conflitto mondiale.
- La seconda metà dell'800; l'evoluzionismo.

L'Italia a inizio 900

- L'Italia a inizio 900: il suffragio universale maschile, la riforma del lavoro, la guerra di Libia (cenni).

La prima guerra mondiale

- Il sistema delle alleanze
- L'attentato di Sarajevo e l'inizio del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento; le nuove armi e la violenza del conflitto; la guerra di trincea e la terra di nessuno; caratteristiche, condizioni dei soldati e problemi.
- Il Trentino nella Grande Guerra: uomini al fronte in Galizia, donne e bambini sfollati nei campi profughi e nelle città di legno. Lettura di diari e testimonianze di soldati al fronte.
- G. Caproni e l'aviazione.
- I paesi trentini al termine del conflitto: la zona nera e le distruzioni.
- L'Italia in guerra; il patto di Londra. Gli eventi essenziali del conflitto (sintesi)
- La fine del conflitto e i trattati di Versailles: Wilson e i 14 punti. La Società delle Nazioni. Umiliazione della Germania e delusione dell'Italia.

La Rivoluzione Russa

- Il socialismo in Russia, i Soviet e le condizioni del popolo russo.
- La Russia nella Grande Guerra; crisi economica e politica. I soviet tra Menscevichi e Bolscevichi. Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre.
- Lenin e la sua idea di stato: la dittatura del proletariato e l'utopia comunista. Le caratteristiche dello stato sovietico: l'abolizione della proprietà, la nazionalizzazione dei beni, il monopartitismo.
- Morte di Lenin e presa del potere di Stalin: la dittatura staliniana (sintesi).

Il dopoguerra in Italia. Il fascismo

- L'Italia e la vittoria mutilata. L'impresa di Fiume e il ruolo chiave di D'Annunzio; D'Annunzio ispiratore di Mussolini.
- La situazione economica e sociale nel primo dopoguerra. Le classi sociali italiane di fronte ai fasci e al fascismo: motivi di adesione e consenso al fascismo. Biennio rosso e biennio nero.
- I Fasci di Combattimento e le violenze squadriste. La marcia su Roma e il fascismo al potere.
- Il delitto Matteotti. Il discorso del 3 gennaio 1925.
- Le leggi fascistissime (materiale fornito dall'insegnante).
- La scuola fascista. Il ruolo della propaganda (radio, manifesti, slogan, fotografie, architettura). Lo stato totalitario.
- Le leggi razziali del 1938. Il dibattito tra razzismo culturale e biologico. Il manifesto della razza e il razzismo biologico; la discriminazione di ebrei e neri e il giornale "La difesa della razza". Mussolini annuncia le leggi razziali. I provvedimenti contro gli ebrei nella scuola, negli apparati statali, nell'impresa privata, nell'esercito. La propaganda razzista durante la guerra di Etiopia.

Il nazionalsocialismo in Germania

- Il trattato di Versailles e le sue conseguenze per la Germania
- L'ascesa di Hitler e del Partito nazionalsocialista; i successi elettorali dopo la crisi del '29. Le ragioni del successo nazista.
- La presa del potere. Il Terzo Reich.
- La politica estera tedesca negli anni 1935-1939: riarmo e annessioni. Annessione dell'Austria, Conferenza di Monaco nel 1938, occupazione dell'Europa dell'est. Lo spazio vitale.

La seconda guerra mondiale

- Cronologia, fasi e avvenimenti salienti (sintesi)
- Il patto Molotov-Ribbentrop. L'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra. La guerra lampo e le sue caratteristiche distintive.
- I leader di fronte alla guerra: Churchill, Hitler e Mussolini: i discorsi di Churchill e Mussolini.
- La guerra in Occidente nel 1940 e la caduta della Francia. L'evacuazione di Dunkerque. La resa della Francia.
- L'Italia nella seconda guerra mondiale. La dichiarazione di guerra del 10 giugno 1940.
- I discorsi dei leader: Mussolini e Churchill. Churchill diventa primo ministro: i discorsi alla nazione inglese e la necessità di continuare la guerra; l'ora più bella e le metafore sulla Germania nazista. (supporto documenti e audio)
- L'allargamento del conflitto. L'invasione dell'URSS: dalla guerra lampo alla guerra di logoramento. L'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti.
- 1942: le battaglie di El Alamein e Stalingrado e la svolta nel conflitto (cenni).
- La caduta del fascismo. L'armistizio dell'8 settembre e la guerra civile. La repubblica di Salò e il movimento della Resistenza. La resistenza in Trentino: Clorinda Menguzzato e Ancilla Marighetto; i martiri di Riva del Garda.
- La fine della guerra in Europa.
- Hiroshima e Nagasaki: il perché del bombardamento, gli effetti sulle persone, immagini e testimonianze.

La guerra fredda

- La cortina di ferro, la Guerra Fredda e i due blocchi contrapposti (cenni)

PROGRAMMA SVOLTO - CLIL

- Rupert Brooke, *The soldier*; S. Sassoon, *Suicide in the trenches*.
- Churchill and his ideas about Fascism and Nazism
- Leader speeches' during World War II: Churchill's speech at parliament, May 13, 1940; the finest hour, June 18, 1940.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state adottate metodologie diversificate a seconda della risposta della classe, degli argomenti di studio e delle esigenze degli allievi. Si è cercato di favorire un apprendimento consapevole che mettesse in evidenza i rapporti di causa effetto e le interconnessioni dei fatti storici, non tralasciando ove possibile di stimolare gli studenti a partecipare attivamente proponendo collegamenti con l'attualità.

Si è sostanzialmente seguito il testo in adozione, pertanto nel programma svolto sono indicati i capitoli e i titoli dei paragrafi. Riguardo alcune tematiche si sono forniti agli studenti materiali sotto forma di file PPT con immagini, testi e approfondimenti come ad esempio il Fascismo e la trasformazione dello Stato da liberale a totalitario e la Seconda Guerra Mondiale nei suoi aspetti militari e strategici.

Feltri, Bertazzoni, Neri, *Chiaroscuro*, vol. 3, SEI

Materiale fornito dal docente: presentazioni e documenti in PPT, link a video, documenti e fonti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno state programmate verifiche orali e scritte.

I criteri di valutazione seguiti sono:

- correttezza espositiva;
- uso di un linguaggio appropriato;
- conoscenza dei contenuti;

- capacità di analizzare testi e documenti storici;
- capacità di sintesi.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE</p>
--

La classe ha dimostrato impegno e interesse, anche se non sempre costanti. Il comportamento è stato solitamente corretto e cordiale.

Lo svolgimento del lavoro in classe e la preparazione individuali sono stati mediamente puntuali. Le studentesse più impegnate hanno raggiunto risultati buoni e alcune di loro hanno dimostrato maturità, spirito critico e capacità di operare collegamenti tra le discipline. Altre hanno invece manifestato alcune difficoltà che si sono manifestate per lo più nello scritto e nella capacità di essere costanti e precise nello studio.

Nella classe sono presenti alcune studentesse propositive, che hanno buona capacità di analisi e sintesi. Le altre vanno spesso stimolate al confronto anche se riguardo alcune tematiche riescono tuttavia a rendersi più partecipi. La partecipazione alle attività proposte è stata discreta, in alcuni casi molto motivata e con approfondimenti e apporti personali.

Nel secondo quadrimestre lo svolgimento del programma e gli approfondimenti sono stati condizionati da una serie di attività e progetti che, avendo comportato un minor numero di ore a disposizione per la didattica in aula, hanno inciso in modo significativo sull'attività in classe.

Il docente
Giordano Gelmi

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: INGLESE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

La sottoscritta ha seguito la classe solo gli ultimi due anni del loro percorso di studi (4^a e 5^a), nel corso di questi due anni abbiamo lavorato sulle quattro abilità e sulla grammatica. A conclusione del loro percorso le studentesse hanno sviluppato maggiore competenza nella speaking e reading comprehension, rispetto all'abilità di listening comprehension e produzione scritta. Tali competenze comunque risultano raggiunte pienamente ad un livello B1/B2 solo per 4 studentesse. Il resto della classe, sebbene quasi tutte con impegno, ha raggiunto più o meno sufficientemente il livello B1. Le attività di livello B2 sono risultate piuttosto difficili per tutta la classe.

Mediamente tutte sanno partecipare discretamente a discussioni e descrivere situazioni di vita quotidiana con qualche difficoltà di pronuncia. Maggiori difficoltà riscontrano nel trattare argomenti relativi all'ambito socio-sanitario e nell'acquisizione di lessico specifico. Le studentesse Bes che hanno raggiunto la sufficienza hanno attuato alcune strategie di memorizzazione aiutandosi con power point o parole chiave e due in particolare hanno dimostrato molto entusiasmo per alcuni argomenti.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****INGLESE****MODULO 1 : THE ELDERLY**

- What is ageing and what age a person is considered old
- Loneliness and loss
- A new idea of old age
- Difference between mental decline and dementia
- What is Alzheimer?- symptoms , causes, possible treatment
- What is Parkinson? (symptoms , causes, possible treatment)
- Why older people volunteer
- Nursing homes

MODULO 2 : PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR

- Relazione di stage
- Working in the social sector
- Careers for the elderly
 - Domiciliary assistants
 - who are their clients?
 - Where can they work?
 - Their tasks - The qualities they should have
- Social work supervisor or team manager (What is his role? – Main tasks – What qualifications do they need?- Personal skills)

VOLUNTEERING

- What is it?
- Objectives of volunteering
- basic principles
- Advantages of " virtual volunteering"
- Talk about a voluntary association you know
- Personal experience in volunteering

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Con il modulo di cittadinanza ci si è proposti di riflettere su ciò che rende un paese democratico e cosa lo differenzia dai paesi totalitari attraverso l'analisi e il confronto tra fatti storici del passato e la realtà contemporanea partendo dalla lettura della satira politica di Orwel "Animal Farm" .

- Lettura integrale in italiano/inglese a scelta dello studente del romanzo "Animal Farm" (assegnata a casa)
- Plot / main characters' analysis
- Background storico : Russian Revolution

- Corrispondenza tra personaggi di *Animal Farm* e personaggi storici
- Parallelo dei fatti storici e delle varie fasi della storia in *Animal farm*
- Riferimento ai nostril giorni: approfondimenti su un paese totalitario a scelta dello studente
- Manipulation of information : Lettura e riflessione sull'articolo "*Come Clarinetto non è scomparso dalle nostre vite*" - Posted on 16 gennaio 2018 da [Giornalismo Laboratoriale](#) in [Blog](#)

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

All'inizio dell'anno scolastico si sono dedicate alcune ore allo studio di quelle strutture grammaticali che sarebbero tornate utili per trattare ed esporre correttamente gli argomenti di microlingua. A tal proposito sono state fornite agli studenti schede riassuntive degli argomenti grammaticali e si è usato sia il grammar book che siti online per lo svolgimento delle esercitazioni.

Si è sempre cercato di rendere la lezione dialogata, partendo spesso dalle conoscenze ed esperienze già acquisite in altri ambiti dagli studenti. In questi momenti è stato concesso ogni tanto l'uso della lingua italiana agli studenti più deboli per chiarire opinioni o raccontare esperienze, spronandoli poi a rendere quanto detto in inglese.

Si è fatto uso della LIM solo per proiettare schemi in power point o video. Il laboratorio di lingue è stato usato per differenziare il lavoro in diversi livelli o per un lavoro individuale di ricerca e produzione di presentazioni multimediali.

Per la verifica dei livelli di apprendimento è stata utilizzata l'interrogazione orale spesso consistente in esposizione dei risultati delle ricerche o degli argomenti trattati insieme in classe, e le verifiche scritte della tipologia di quelle delle certificazioni linguistiche oppure domande aperte. Nel primo quadrimestre sono state somministrate un paio di verifiche sulla conoscenza delle strutture grammaticali trattate.

Lo studio degli argomenti di microlingua, oltre che attraverso la lezione dialogata, è stato affrontato tramite la lettura e la sintesi di brani contenuti su un fascicolo in fotocopia fornito agli studenti, accompagnandola ogni tanto dalla visione di video sull'argomento trattato e successiva *class discussion*. E' stata anche utilizzata, da parte dell'insegnante, la presentazione degli stessi argomenti con power point esemplificativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Delle tre verifiche previste per ogni quadrimestre, sono state fatte due verifiche scritte nel primo quadrimestre sulle strutture grammaticali affrontate e una orale sulla microlingua e esperienza di stage. Nel II quadrimestre sono state fatte due verifiche scritte: una reading comprehension della tipologia proposta negli Invalsi e l'altra su vari argomenti di microlingua e cittadinanza e due verifiche orali.

Nelle verifiche scritte si sono valutate in particolare:

- L'adeguatezza dell'elaborato ai compiti proposti;
- L'adeguatezza del contenuto e dell'espressione;
- La correttezza lessicale e grammaticale;
- La capacità di usare la lingua in modo autonomo;
- Il grado di completezza dello svolgimento.

Si sono stabiliti di volta in volta i punteggi assegnati alle singole voci da valutare a seconda del tipo di compito e del suo livello di difficoltà.

Per gli elaborati il livello di sufficienza generalmente corrispondeva al 60% del punteggio.

Le verifiche orali hanno avuto una cadenza programmata. Nelle verifiche orali si sono valutate in particolare:

- La capacità di pronunciare correttamente;
- La capacità di comprendere e formulare domande;
- La capacità di comprendere e formulare risposte;
- La capacità di comprendere e usare un lessico coerente alla situazione e al registro;
- La capacità di leggere/ analizzare/ un testo scritto;
- La correttezza formale.

Si intende che le capacità sopracitate sono state commisurate al livello di lavoro effettivamente svolto in classe. Il voto quasi sempre è stato fissato al termine di una interrogazione singola piuttosto ampia. Per raggiungere il livello di sufficienza lo studente doveva dimostrare di comprendere l'essenza dei messaggi che riceveva e di produrre messaggi chiaramente comprensibili dal punto di vista lessicale e formale che rispecchiassero lo studio dei contenuti richiesti.

In entrambe le tipologie di verifica, oltre ai relativi aspetti specifici da valutare, è stato considerato il grado di impegno e di partecipazione delle alunne in classe.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Gran parte della classe si è dimostrata, seppure con qualche difficoltà linguistica e di pronuncia, sempre partecipe alle lezioni e alle varie attività proposte. Particolare interesse hanno mostrato per il modulo di ed. civica e cittadinanza, durante lo svolgimento del quale, sono nate interessanti discussioni e confronti in lingua servendosi e qualche volta dell'italiano. L'impegno ha permesso di raggiungere risultati sufficienti anche a chi aveva difficoltà per disturbi specifici dell'apprendimento.

Un piccolo gruppetto che avrebbe potuto raggiungere livelli ben più alti nell'apprendimento della lingua, si è dimostrato disinteressato, non impegnato e passivo. Il resto della classe ha sempre accolto volentieri le proposte di lavoro e si è distinto per un'attiva partecipazione rendendo le lezioni quasi sempre dialogate.

La docente
Carmela Lacava

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: FRANCESE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Nel corso dell'anno scolastico, si è lavorato al fine di perseguire il raggiungimento delle competenze e delle abilità previste dalla programmazione di inizio anno scolastico, la quale è stata redatta tenendo conto degli obiettivi e delle indicazioni metodologiche espresse dal Dipartimento di riferimento. La programmazione iniziale non ha subito rilevanti modifiche.

Nel complesso gli studenti, anche se in maniera non del tutto omogenea, hanno sufficientemente raggiunto gli obiettivi formativi e culturali prefissati. Hanno discretamente acquisito le fondamentali strutture, le funzioni comunicative e gli argomenti di microlingua trattati durante l'anno scolastico.

Tutti gli alunni sono in grado di comprendere vari tipi di messaggi sia scritti che orali in diversi contesti e relativi a diverse tematiche. Un po' meno soddisfacente risulta invece la produzione scritta e orale dove si evidenziano carenze di vario tipo.

Attraverso lo studio della microlingua di indirizzo si è permessa l'acquisizione di una competenza comunicativa di base nel settore professionale. Pertanto gli studenti sono in grado di utilizzare il lessico specifico del settore e riconoscere ed effettuare raccordi con altre discipline d'indirizzo.

Inoltre, la maggior parte degli studenti ha acquisito un metodo di studio adeguato anche se non del tutto autonomo.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****Contenuti**

Revisione e rinforzo delle strutture linguistiche e delle funzioni comunicative affrontate il precedente anno scolastico: i gallicismi, l'imperativo affermativo con i verbi pronominali, il *passé composé*, la formazione del participio passato dei verbi regolari e dei principali verbi irregolari, l'accordo del participio passato con l'ausiliare essere.

Funzioni comunicative

- analizzare e descrivere l'affiche di un film
- esprimere il proprio parere

ECC: démocratie et totalitarismes.

- le caratteristiche dei sistemi democratici, totalitari e autoritari.
- i totalitarismi del XX° secolo: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo.

Aspetti socio-sanitari

- nozioni di invecchiamento, senescenza e senilità
- l'evoluzione delle differenti età della vecchiaia
- i problemi legati all'invecchiamento e gli effetti dell'età sull'organismo
- la solitudine e l'isolamento delle persone anziane, l'importanza dell'attività sociale
- l'alimentazione degli anziani
- la menopausa e l'andropausa
- menopausa e alimentazione
- i problemi più seri dell'invecchiamento: il Parkinson e l'Alzheimer (sintomi, fattori di rischio, prevenzione)
- visione in lingua francese del film spagnolo "Vivir dos veces" del 2019 diretto da María Ripoll sul tema dell'Alzheimer
- le strutture di accoglienza per le persone anziane autonome, parzialmente autonome e dipendenti
- l'assistenza domiciliare
- l'attitudine professionale dell'assistente
- *le handicap*, definizione secondo la legge dell'11 febbraio 2005, etimologia della parola, le categorie di disabilità
- l'autismo (TSA), la musicoterapia e la pet therapy
- visione del cortometraggio "mon petit frère de la lune" sul tema dell'autismo (TSA)
- * la scelta della carriera
- * la ricerca di un impiego

- * la redazione del CV

* Questi argomenti non sono stati ancora trattati al momento della redazione di tale documento.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Si sono alternate diverse metodologie e strategie didattiche: cooperative learning, didattica integrata, Jigsaw, lezione frontale e dialogata, discussione guidata, lavori di gruppo, attività di comprensione e produzione scritta e orale. La varietà di tali metodi e attività utilizzate è stata finalizzata ad abbracciare i diversi stili di apprendimento e a stimolare la motivazione degli studenti.

Si è cercato di usare sempre la lingua francese durante le lezioni. Queste ultime si sono svolte spesso in forma di dialogo-confronto per verificare costantemente la comprensione dei contenuti e per favorire un approccio attivo in cui lo studente è sempre al centro del processo educativo.

Gli argomenti culturali, linguistici e quelli inerenti all'ambito socio-sanitario sono stati supportati da materiale audio-visivo, in modo da favorire maggiormente l'interesse degli studenti e da facilitare i diversi stili di apprendimento.

Le metodologie di lavoro si sono basate sull'approccio comunicativo presentando le varie forme linguistiche in funzione della loro utilità in varie situazioni professionali.

Per quanto riguarda gli strumenti e materiali utilizzati, ci si è avvalsi del libro di testo in adozione (Régine Boutégège, *Eiffel en ligne. Le compact*, CIDEB (Unité 6, 7), di presentazioni realizzate tramite PowerPoint, della dispensa relativa agli argomenti socio-sanitari fornita dall'insegnante, di schede di esercizi, di siti, video e altri materiali tratti da Internet, di supporti multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le prove scritte si è tenuto conto: della correttezza grammaticale e di quella ortografica, dell'organizzazione sintattica, dell'uso delle funzioni comunicative e della padronanza lessicale.

Per le prove orali, oltre alla conoscenza dei contenuti specifici, si è anche tenuto conto della fluidità, della correttezza nella pronuncia, dell'efficacia e della correttezza comunicativa e linguistica.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Gli studenti della classe 5L costituiscono un gruppo piuttosto eterogeneo per quanto riguarda la partecipazione, l'impegno ed i risultati raggiunti. All'interno del gruppo si distinguono due studentesse brillanti, motivate e desiderose di ampliare il proprio bagaglio conoscitivo e che sono risultate essere una risorsa per l'intera classe. Un folto gruppo ha interagito con l'insegnante rendendo le lezioni partecipate e apportando osservazioni e contributi interessanti e costruttivi. L'altra parte della classe, pur avendo raggiunto dei risultati sufficienti, non è riuscita a sfruttare al meglio le proprie capacità per motivazioni di varia natura ed ha manifestato un impegno ed uno studio discontinuo.

Permangono, per alcune alunne, delle difficoltà dovute principalmente ad un metodo di studio poco efficace.

La docente
Luisa Trerè

Rovereto, 2 maggio 2023

DISCIPLINA: MATEMATICA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Gli studenti sono in grado di pervenire al tracciamento del grafico probabile di una funzione data, determinando gli elementi di base e riportandoli sul piano.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- Ripasso delle disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado. Risoluzione delle equazioni di grado superiore al secondo.
- Le funzioni: concetti di base e definizione. Il dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno e rappresentazione sul piano cartesiano.
- I limiti delle funzioni: calcolo dei limiti e rappresentazione grafica.
- Grafico probabile delle funzioni.
- Cenni sulla derivata.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione teorica breve con ampia esposizione di esempi. Successive esercitazioni alla lavagna partecipate dagli studenti per chiarire e rinforzare i contenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione sul lavoro casalingo e impegno a lezione. Capacità di utilizzare i concetti appresi ed eventualmente di spiegarli con lessico appropriato.

Valutazioni in forma scritta o orale durante l'anno scolastico, con prova differenziata e interrogazioni programmate per studenti con bisogni educativi speciali.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La partecipazione della classe è stata nel complesso molto buona, anche se il lavoro a casa sarebbe potuto essere più deciso in alcuni periodi dell'anno.

Il profitto è stato più che buono.

Il docente
Luca Marchelli

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: DISCIPLINE SANITARIE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Sono state raggiunte competenze, conoscenze e abilità oggi richieste al futuro tecnico dei servizi socio sanitari per l'assistenza socio sanitaria di chi è in difficoltà e per una lettura dell'ambiente e della sua influenza sull'uomo.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Recupero Prerequisiti

UDA 1

Indagini neonatali;Indice di Apgar; Cure neonatali, parametri di sviluppo, controlli da effettuare nella prima settimana, allattamento naturale,allattamento artificiale, divezzamento, MEN. Screening Metabolici: , Galattosemia, Fenilchetonuria.Patologie neonatali più frequenti; Lussazione congenita dell'anca.

UDA 2

Una genitorialità "consapevole";Nevrosi infantili: paure, ansie e fobie;Enuresi encopresi.Disturbi della comunicazione e dell'apprendimento; Malattie genetiche da aberrazioni cromosomiche(sindrome di Down,, sindrome di Klinefelter), Mutazioni geniche, malattie da disordine alimentari (anoressia e bulimia).Disagio scolastico; Depressione; Autismo;Definizione del diversamente abile;Ritardo mentale; PCI; Distrofia muscolare; Epilessie;

UDA 3

Invecchiare nel XXI secolo;Fisiologia della senescenza;Invecchiamento di organi e apparati: Malattie cardiovascolari; Cardiopatie ischemiche; Malattie cerebrovascolari; Infezioni delle vie aeree: BPCO, enfisema polmonare, e tumore polmonare;Sindrome neurodegenerative: Morbo di Parkinson, Morbo di Alzheimer; Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito, servizi assistenziali e assessment geriatrico.

UDA 4

Imparare a progettare interventi personalizzati;Come favorire l'inserimento scolastico e lavorativo di soggetti in difficoltà La rete dei Servizi per le persone anziane; progetti di intervento nei diversi ambiti (minori, disabilità, disagio psichico, persone anziane)

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state adottate, per la trattazione dei singoli temi, prevalentemente l'utilizzo del libro di testo. Inoltre sono messe in atto strategie operative quali: sussidi informatici, video didattici, mappe concettuali, materiali aggiuntivi e dispense.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte ed orali, dibattiti in classe, relazioni scritte individuali e di gruppo, riflessioni collettive

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Le alunne della classe sono educate e hanno dimostrato disponibilità, collaborazione e partecipazione. La frequenza è stata generalmente regolare. Si è sempre percepito un clima improntato a serenità e rispetto, accompagnato da impegno individuale, da relazioni interpersonali corrette e ravvivate da reciproco aiuto. Tuttavia si è riscontrata qualche eterogeneità dal punto di vista della partecipazione, dell'atteggiamento e dell'impegno, manifestato da un esiguo gruppo di classe. Questo ha determinato risultati scolastici differenti. Si può comunque asserire che alla fine della classe quinta gli obiettivi prefissati siano stati generalmente raggiunti.

La docente

Alessandra Cristofani

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Sono state raggiunte, seppur su livelli qualitativamente diversificati, le competenze sotto riportate. Gli studenti si dimostrano capaci di:

- riconoscere le principali caratteristiche e i più frequenti problemi psicologici relativi alle diverse fasce di età;
- riconoscere le diverse correnti di pensiero scientifico in ordine alla disciplina;
- ipotizzare le possibili cause a cui far risalire alcune situazioni di disagio minorile, anche con specifico riferimento alla famiglia multiproblematica ed alla famiglia maltrattante;
- riconoscere i principali diversi approcci interpretativi del disagio psichico;
- distinguere le principali patologie psichiche in relazione ai principali sistemi di classificazione;
- riconoscere le principali problematiche psicologiche e sociali che subentrano nell'età anziana, anche alla luce dei concetti della *Psicologia Sociale Maligna* di Tom Kitwood;
- qualificare gli eventi critici sulla persona anziana e valutarne le ripercussioni;
- riflettere sulle problematiche psicologiche connesse ad alcune patologie più frequenti in età anziana;
- rilevare le differenze fra i concetti di menomazione-disabilità-handicap (I.C.I.D.H.-1980) e inserimento, integrazione, inclusione, accessibilità anche alla luce dell'I.C.F. (O.M.S 2001) e della Convenzione Internazionale dei diritti delle persone con disabilità (O.N.U. 2006);
- riconoscere le diverse etiologie che possono influire sullo stato di salute, determinando disabilità;
- riconoscere ed applicare forme di intervento socio-educativo ed assistenziale;
- identificare e qualificare le principali diverse tipologie di disabilità e riconoscere le relative problematiche di tipo psicosociale.

Tutti gli obiettivi programmatici sono stati raggiunti.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- La disabilità in una prospettiva storica
- Principi generali relativi alla disabilità
- Aspetti psicologici della condizione di disabilità
- Le varie casistiche di disabilità: mentale, motoria, sensoriale, multisensoriale
- La comunicazione con la persona con disabilità
- Famiglia e disabilità
- Dall'I.C.I.D.H. all'I.C.F.
- Il concetto di disabilità alla luce dell'I.C.F.
- La Convenzione Internazionale per i diritti delle persone con disabilità (2006)
- Inclusione scolastica e sua storia con riferimenti normativi
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- La dimensione del soggetto nei sistemi psicologici post-freudiani: Carl Gustav Jung.
- I Minori: questioni generali.
- Le principali situazioni di disagio minorile: l'istituzionalizzazione, il maltrattamento, psicologico e fisico, la devianza, il disadattamento. Il bambino straniero
- La famiglia multiproblematica
- Il bullismo
- Approcci interpretativi del disagio psichico: organicistico (biologico), psicoanalitico (psicodinamico), comportamentista. L'approccio sistemico e umanistico-esistenziale.
- Diversi approcci terapeutici del disagio psichico
- Definizione del campo delle principali patologie psichiatriche. Le varie casistiche.
- I servizi sul territorio dopo la riforma psichiatrica
- Il contributo di Franco Basaglia alla riforma psichiatrica
- L'antipsichiatria

- Interventi terapeutici e riabilitativi secondo vari approcci adottati nella cura della persona affetta da disagio psichico: psicanalisi, terapia sistemica, terapia comportamentista, psicodramma, chemioterapia, T.E.C
- DSM - V
- Il gruppo di lavoro
- I concetti di: resilienza, *Problem Solving*, *Coping* e le Life Skills
- Le problematiche relative all'età anziana. I principali cambiamenti fisici, psicologici, sociali nell'anziano. I rischi connessi all'istituzionalizzazione: per la persona anziana, per la famiglia, per l'operatore. Aspetti psicologici e assistenziali delle principali patologie: Alzheimer, Parkinson, depressione. Il malato terminale.
- La Psicologia Sociale Maligna secondo il modello dialettico di Tom Kitwood.
- Comunicare nella relazione di cura.
- Il comportamento suicidale in adolescenza. Fantasie suicidali

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state utilizzate le seguenti strategie e modalità di lavoro didattico:

- Lezioni frontali e interattive
- *Role playing*
- Fruizione di opere cinematografiche
- Discussioni su temi di attualità inerenti la disciplina

La classe ha fruito di materiale didattico fornito dal docente distribuito mediante un sito Internet riservato, gestito dal docente:

<http://www.profbombardelli.altervista.org/>

La classe ha fruito della visione di alcune opere cinematografiche oggetto di discussione in classe, tra le quali: "*Qualcuno volò sul nido del cuculo*" di Miloš Forman, "*A Beautiful Mind*" di Ron Howard, "*Il caso Spotlight (Spotlight)*" di Tom McCarthy. "*The Wall*" di Alan Parker. "*The Sessions*" di Ben Lewin.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Hanno costituito oggetto di valutazione:

- Colloqui orali ed elaborati scritti
- Prove strutturate
- Grado di applicazione, responsabilità ed impegno dimostrati, anche prescindendo dai risultati in termini di profitto
- Prove individualizzate di recupero
- Collaborazione con il docente e con il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Le studentesse della classe hanno partecipato all'attività didattica manifestando una buona disposizione nei confronti della disciplina.

Lo studio, l'interesse e l'impegno si sono mantenuti costanti durante tutto l'anno scolastico.

Il profitto è risultato complessivamente buono.

Il docente

Roberto Bombardelli

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: DIRITTO, LEGISLAZIONE E TECNICA AMMINISTRATIVA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro
Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti
Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro
Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza
Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro
Riconoscere comportamenti e azioni coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale
Saper individuare i servizi per orientare la persona alla loro fruizione
Conoscere i principali obblighi e diritti in materia di privacy

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****IL LAVORO**

- Il principio lavorista nella Costituzione
- I caratteri del lavoro subordinato
- Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro
- Le fonti del rapporto di lavoro subordinato
- I tirocini
- Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento
- Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza
- Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione
- Le figure addette alla sicurezza
- Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro

SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO

- La tutela della famiglia, degli anziani e dei disabili
- La tutela da disagio psichico e da dipendenze

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- La deontologia professionale
- Il codice deontologico dell'operatore socio-sanitario
- La responsabilità professionale degli operatori socio-sanitari
- La rete dei servizi sociali
- La tutela della salute
- I diritti del cittadino utente e la qualità dei servizi

LEGISLAZIONE

Legge 104/1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali
Legge 219/2017 Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

-Origine, struttura e principi fondamentali della costituzione italiana
Articoli della costituzione: 1,2,3,4,5,6,29,32, 33,34, 37,38.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

- Analisi e spiegazione del libro di testo
- Analisi e spiegazione di testi normativi

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Le tipologie di verifiche svolte sono state scritte e orali.

- Per quanto concerne la valutazione, questa si conforma ai criteri di valutazione previsti dal dipartimento di diritto e dal collegio dei docenti.
- In particolare viene in rilievo:
 - la partecipazione al dialogo educativo
 - il miglioramento nell'apprendimento
 - l'impegno nello studio individuale.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe ha mostrato adeguato interesse nei confronti delle tematiche proposte, impegnandosi in modo apprezzabile nello studio individuale, specie in occasione delle verifiche. Nel complesso il profitto è buono.

La docente
Patrizia Molica Nardo

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Gestire informazioni dell'utente per l'accessibilità autonoma dei servizi presenti nel territorio
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del soggetto
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi -Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- Etica e deontologia
- Le tecniche di facilitazione della comunicazione e di gestione emotiva
- I progetti nei servizi e per i servizi -Attività riabilitative e co-terapie
- Malati terminali e fin di vita

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Si segnalano:

- Lezioni frontali;
- Circle time -Simulazioni
- Cooperative learning
- Problem solving
- Peer education
- Dialogo guidato e ragionato in classe
- Classroom - Lim

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato tenuto conto dei seguenti elementi:

- Interrogazioni
- Verifiche scritte

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe partecipa quasi sempre attivamente alle attività proposte dal docente mostrando interesse e impegno. Pertanto, il profitto risulta essere buono. Non si evidenziano problematiche rilevanti.

La docente
Federica De Flaminio

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Presenza di coscienza delle proprie capacità fisiche.
Rielaborazione degli schemi motori di base.
Miglioramento dell'autonomia nel lavoro con organizzazione delle proprie attività
Conoscenza dei fondamentali individuali dei principali giochi sportivi.
Conoscenza di alcune tecniche di rilassamento.
Essere in grado di valutare le proprie prestazioni e i propri miglioramenti.
Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale e altrui.
Rispetto delle regole della convivenza e acquisizione di comportamenti socialmente corretti.
Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.
Conoscenza dei criteri per un corretto stile di vita fisicamente attivo.
Essere consapevoli del valore dato alla propria salute, ad una corretta alimentazione e dei danni derivati dalla sedentarietà e dall'uso di sostanze nocive.
Conoscere le basi del primo soccorso.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI - DIDATTICA IN PRESENZA**

- Potenziamento della funzionalità cardiocircolatoria e respiratoria.
- Ricerca individuale delle esercitazioni di riscaldamento in varie situazioni (diversità di attività, di spazi, di tempi, di attrezzature)
- Potenziamento muscolare localizzato sui vari distretti muscolari.
- Tecniche di rilassamento.
- Capacità coordinative: spazio, ritmo, equilibrio
- Ripasso esercitazioni di mobilità articolare
- Giochi sportivi. Apprendimento e ripasso dei fondamentali di pallavolo: palleggio, bagher, battuta da sopra, schiacciata, muro. Utilizzo di schemi e tattiche legate alla struttura ed alla capacità del gruppo classe ed utilizzo di tattiche predeterminate con lo schema base.
- Badminton: 1vs1 e 2vs2
- Basket: apprendimento e ripasso dei fondamentali: palleggio, passaggio, tiro a canestro da fermo e in terzo tempo, 1 vs 1, 3 vs 3, 5 vs 5.
- Palla tamburello
- Conoscenze dei concetti base e delle principali manovre di primo soccorso: compiti del soccorritore occasionale; incontro con esperti del 112.
- Conoscenza e prevenzione di comportamenti a rischio: volontari AVIS, volontari ADMO.
- Conoscenza della terminologia specifica. Cenni di anatomia e fisiologia. Mobilità articolare. Stretching. Resistenza

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni pratiche, teoriche, frontali. Si è utilizzato sia il metodo analitico che globale a seconda degli obiettivi prefissati. Le lezioni sono state organizzate con momenti di lavoro guidati ed autonomi, individuali e di gruppo utilizzando sempre un linguaggio tecnico-specifico.
Le attività pratiche si sono svolte in palestra, in palestrina e all'esterno dell'Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state formative e sommative. La valutazione si è basata sulla partecipazione effettiva e sull'impegno dimostrato; si è tenuto conto della personalità degli allievi, delle loro capacità motorie e del livello di preparazione iniziale; si sono considerati i miglioramenti oggettivi raggiunti e per alcune valutazioni la velocità di apprendimento di alcuni gesti motori.
Si è dato inoltre rilievo al comportamento tenuto in presenza di esperti esterni.

**RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO
DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE**

Quindici sono gli studenti della classe, tutte femmine. Sono stata la loro insegnante in quest'ultimo anno scolastico. Le relazioni tra le ragazze sono buone, discreto il clima di lavoro e la collaborazione. Si nota una certa autonomia e disponibilità al lavoro. Una studentessa pratica attività sportiva agonistica ed è seguita dal tutor sportivo di istituto.

La docente
Tiziana Traficante

Rovereto, 12 maggio 2023

DISCIPLINA: Religione Cattolica**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

COMPETENZE	ABILITÀ	LIVELLO RAGGIUNTO
Cogliere l'influenza della Chiesa nella storia e nella cultura odierna per una lettura critica del mondo.	Saper riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità. Saper riconoscere il senso e il significato che il linguaggio religioso cristiano è in grado di fornire alle domande dell'uomo.	Le studentesse hanno raggiunto un alto livello di conoscenze e competenze inerenti al tema trattato.
Riconoscere la presenza e l'incidenza della Chiesa in ordine alle scelte e alle questioni bioetiche di inizio vita e di fine vita.	Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. Discutere, dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecniche, in riferimento alla vita e alla morte dell'uomo.	L'intero gruppo ha raggiunto un livello tale di conoscenze che gli permette di interpretare correttamente le questioni bioetiche.
Valutare la dimensione sociale del fenomeno mafioso e riconoscere la sua incidenza anche nella vita della comunità civile ed ecclesiale in seno al senso della giustizia.	Riconoscere la pericolosità del fenomeno mafioso e le gravi conseguenze negative che esso apporta al tessuto sociale.	Le studentesse hanno compreso le peculiarità del fenomeno mafioso, le sue ingerenze nella vita della comunità civile ed ecclesiale; inoltre, hanno maturato piena consapevolezza di come il fenomeno mafioso incida negativamente sul vivere comune.
Comprendere le non facili e chiare relazioni che la Chiesa ha intessuto con lo sviluppo del sapere scientifico e delle arti magiche.	Conoscere le peculiarità delle arti magiche: la loro origine araba, la mediazione culturale in Europa e la condanna della Chiesa. Riconoscere la non facile coesistenza tra la religione cristiana e le pratiche magiche.	Tutte le studentesse hanno acquisito i principali elementi di conoscenza proposti per questo argomento. Pochi hanno compreso pienamente la non facile situazione di coesistenza tra la religione cristiana e la pratica della magia.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Definire quelle domande che possono essere alla base di una qualsiasi esperienza religiosa o ricerca di un senso della vita.

La fede cristiana in relazione alla razionalità umana e al progresso scientifico-tecnologico odierno.

Il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.

Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, di inizio e fine vita.

Le prospettive etiche, giuridiche e magisteriali di: eutanasia, suicidio assistito, accanimento terapeutico, cure palliative, aborto.

La mafia e le sue ingerenze nella vita civile ed ecclesiale.

La lotta alla mafia quale lotta alla privazione della libertà personale.

Lo "sforzo" della giustizia nella lotta alla mafia.

La visione della Chiesa sullo sviluppo del sapere scientifico e delle arti magiche.

La posizione della Chiesa verso l'astrologia, l'alchimica, la cartomanzia, la magia bianca e nera, l'interpretazione dei sogni, la negromanzia e la caccia alle streghe

Le sette e le loro classificazioni: religiose, psico-sette, sataniche, magiche e neo-pagane.

Dal quindici maggio si cercherà di trattare ancora due argomenti: il Concilio Vaticano II e la ricerca della verità per dell'uomo. Quest'ultimo argomento verrà affrontato secondo un'ottica interreligiosa.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Si segnalano:

- Lezioni frontali;
- Dialogo guidato e ragionato in classe;
- Utilizzo di strumenti multimediali (slides, video, canzoni, cortometraggi);
- Altri materiali di approfondimento forniti dal docente (saggi, testi, letture consigliate).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato tenuto conto dei seguenti elementi:

- Pertinenza degli interventi;
- Atteggiamento in classe e con i compagni;
- Rispetto delle opinioni altrui;
- Capacità critica ed analitica;
- Capacità di fare ragionamenti e collegamenti interdisciplinari.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Subentrato nella classe 5 L per la prima volta durante questo anno scolastico 2021/2022, annoto che soltanto 4 studentesse si sono avvalse dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Sin dall'inizio tutto il gruppo ha mostrato un atteggiamento costante nell'impegno, caratterizzato da curiosità, vivo interesse e piena partecipazione agli argomenti affrontati durante le lezioni. Le studentesse, infatti, grazie anche ad un clima di sereno e vivace confronto tra il docente e loro stesse, hanno sempre condiviso senza timore le loro curiosità, esternato i propri interessi e articolato le proprie riflessioni in relazione alle loro esperienze di vita che sovente sono state interpellate dagli argomenti trattati a lezione. Tutte le studentesse hanno raggiunto un livello ottimo nell'assimilazione delle conoscenze, nell'acquisizione delle competenze e nello sviluppo delle capacità argomentativa della disciplina.

Il docente
Antonio Sanfilippo Frittola

Rovereto, 12 maggio 2023

3. Criteri di valutazione didattica

La proposta di voto di fine quadrimestre, per ciascuna disciplina, è il frutto di un'integrazione fra:

Valutazione sommativa

- ⇒ Misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari (secondo criteri definiti dai dipartimenti disciplinari)

Valutazione formativa

- ⇒ Tiene conto soprattutto dei processi di apprendimento, contemplando e valorizzando anche gli sviluppi evolutivi e personali (Griglia "A")

Alla luce di questa premessa, il consiglio di classe, nella definizione della valutazione di fine anno, tiene conto:

a) della proposta dei singoli docenti, formulata sulla base dei seguenti criteri generali:

- risultati delle prove di verifica svolte nel corso del quadrimestre
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
- progressione del percorso fatto rispetto ai livelli di partenza e ai risultati del primo quadrimestre, tenuto conto anche degli eventuali interventi di recupero effettuati
- impegno e applicazione allo studio
- regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
- attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe
- valutazione formativa delle competenze delle attività didattiche

b) dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle attività di tirocinio e di alternanza scuola lavoro, in particolari progetti e uscite e in eventuali attività extra curricolari

Per quanto riguarda la valutazione della disciplina EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA il collegio dei docenti ha deliberato di adottare la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE "A"	
VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	Interesse alle lezioni assiduo, costante e proficuo Impegno costante e tenace, con puntuale esecuzione delle consegne
9	Interesse alle lezioni costante e produttivo Impegno costante, con puntuale esecuzione delle consegne
8	Buono l'interesse alle lezioni e generalmente produttivo Impegno nel complesso costante, esecuzione delle consegne generalmente puntuale
7	Interesse alle lezioni non sempre costante Impegno nel complesso accettabile con esecuzione delle consegne quasi sempre puntuale
6	Interesse alle lezioni altalenante Impegno scostante con esecuzione delle consegne poco puntuale
5	Scarso interesse alle lezioni Impegno scostante con esecuzione delle consegne generalmente non puntuale
4	Pressoché nullo l'interesse alle lezioni Impegno assente con mancata esecuzione delle consegne

GRIGLIA DI VALUTAZIONE¹ EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA TRIENNIO - DIURNO

Studente/Studentessa	
Classe	
Disciplina	

CRITERI	DESCRITTORI ²	LIVELLI				VOTO
		NON ADEGUATO MINORE DI 6	BASE 6-7	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 8-10	
Conoscere e saper applicare i concetti ed i fenomeni	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce concetti e fenomeni - Usa il linguaggio specifico - Applica i concetti a situazioni concrete 					
Capacità di acquisire informazioni, interpretarle e rielaborarle, utilizzando le abilità e le competenze previste	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce e rielabora le informazioni - È capace di fare collegamenti interdisciplinari - È capace di analisi critica 					
Abilità di risolvere problemi e sviluppare argomentazioni	<ul style="list-style-type: none"> - È capace di risolvere situazioni problematiche - È capace di sviluppare argomentazioni a sostegno delle situazioni problematiche 					
Assumere un atteggiamento responsabile e costruttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Agisce in modo autonomo e responsabile - Rispetta i tempi e le consegne - Conosce e rispetta i diversi punti di vista 					
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo - Sa ascoltare attivamente, decentrando anche il proprio punto di vista - Sa favorire il confronto 					
MEDIA VOTI						

Per quanto riguarda la valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE, si fa riferimento a quanto di seguito riportato:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono anche alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano, pur in un necessario quadro di sintesi, di definire per voci la complessità di elementi valutabili. È evidente che le voci riferite a fattori partecipativi sociali ed extrascolastici possiedono un puro valore "rafforzativo" e non sono utilizzabili con funzioni sanzionatorie e/o di assegnazione di voto negativo.

L'assegnazione del voto di capacità relazione dovrà avvenire in base al numero più alto di indicatori riscontrabili in ogni campo valutativo e applicabili allo studente.

Attribuzione della soglia di eccellenza nella capacità relazionale dello studente. Voto 10

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque;

¹La griglia si utilizza per la valutazione di ogni singola disciplina, coinvolta nell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza.

²Ai fini della valutazione è sufficiente prendere in considerazione anche un solo descrittore per ogni criterio.

2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo e proattivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.);
3. atteggiamento d'impegno coerente e costante (assiduità nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche, puntualità nella predisposizione dei materiali di studio richiesti, regolarità e precisione nella loro organizzazione giornaliera, ecc.);
4. puntuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.);
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Notevole capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti);
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni: giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza, ecc.);
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e attività inerenti a convenzioni sottoscritte
 1. dell'istituto con enti terzi;
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel conteso sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 9

Nota: I criteri restano sostanzialmente quelli valutati per l'assegnazione del voto 10, con un gradiente leggermente inferiore di coerenza, consolidamento e verificabilità dei comportamenti e degli aspetti partecipativi

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque
2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso a ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.).
6. I richiami verbali dovranno essere molto rari.
3. atteggiamento d'impegno nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche
4. usuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.)
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Ottima capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti)
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni:
 1. giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza,
 2. ecc.)
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e nella produzione di manufatti artistici, filmici, e attività inerenti a convenzioni sottoscritte dall'istituto con enti terzi
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel

contesto sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 8

1. Comportamento complessivamente buono con rispetto delle regole principali della convivenza scolastica e disponibilità individuale all'assunzione di responsabilità sociali nella vita della classe/ scuola
2. buoni livelli di partecipazione alla vita scolastica con frequenza normale delle lezioni e scarso ricorso a richieste di ingresso/uscita in deroga all'orario normale; esecuzione usuale delle consegne domestiche
3. nel complesso positiva esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti
4. buon livello di osservanza delle norme generali e del regolamento di Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) seppure con ricorso, non frequente, a richiami verbali
5. uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Buona capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 2 annotazioni disciplinari individuali nel quadrimestre o 3 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 7

1. Comportamento generale discreto e sostanziale rispetto delle regole della convivenza scolastica pur in presenza di comportamenti, non prevalenti, passibili di richiamo e correzione.
 2. Partecipazione ai diversi aspetti della vita scolastica complessivamente positiva, ma presenza di ricorso a giustificazioni e assenze in concomitanza con qualche prova di verifica concordata; esecuzione normale delle consegne domestiche pur in presenza di qualche mancanza nel rispetto di tempi concordati
 3. Nel complesso, prevalente rispetto dell'esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti.
 4. Discreta osservanza delle norme generali del regolamento d'Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) con limitate segnalazioni verbali di richiamo per motivi riguardanti il comportamento, qualche annotazione disciplinare per episodi non gravi e non ripetuti.
 5. Uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
 6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, anche se accompagnati talvolta da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni durante le attività esterne o con esperti esterni.
- Discreta capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 3 annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o 5 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 5 giorni.

Assegnazione del voto 6

1. Comportamento generale solo a tratti positivo e accettabile, con evidenti tratti di immaturità e (non coerente) rispetto non continuativo delle regole della vita associata, pur con prevalenza, nel manifestarsi di comportamenti scorretti, di fattori correggibili e non improntati a gravità.
2. Segnalazioni verbali di richiamo per aspetti comportamentali seguite da miglioramento del comportamento o sostanziale accettazione del richiamo; presenza di note scritte per comportamenti scorretti ma non ripetuti e per episodi sanzionabili ma non particolarmente gravi (violenze fisiche e/o verbali, insubordinazione reiterata con minacce, danneggiamenti gravi, ecc.)
3. Scarsa propensione alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno sociale e all'aiuto reciproco.
4. Ricorso a giustificazioni d'ingresso, d'uscita e di assenza frequentemente concomitanti con prove e interrogazioni concordate; esecuzione piuttosto frammentaria delle consegne domestiche e di accordi scolastici per quanto riguarda qualità e tempi di lavoro

5. Prevalente rispetto delle norme regolamentari, (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
6. uso solitamente corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto, pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
7. Comportamento e atteggiamento non sempre adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Parziale rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Sufficiente capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Assegnazione del voto 5

Nota. Valutazioni insufficienti in capacità relazionale descrivono una situazione profondamente negativa. Nella legislazione nazionale tale voto conduce automaticamente alla bocciatura ed è attribuibile come conseguenza immediata in presenza di una sospensione superiore ai quindici giorni. Pur non producendo i medesimi effetti sulla valutazione finale nel quadro normativo provinciale, è evidente che il voto riveste valenza di particolare negatività adeguatamente segnalata e descritta nella registrazione dei processi verbali di deliberazione dello stesso e di comunicazione alle famiglie.

1. Comportamento globale scorretto e assolutamente immaturo, non rispettoso dell'autorità né aperto a modifiche e miglioramenti in seguito ai richiami. Assenza di qualsiasi attenzione sociale e scarso rispetto delle opinioni altrui.
2. Partecipazione insufficiente con frequente o addirittura sistematico ricorso a posticipi ed anticipi negli orari d'ingresso e d'uscita; frequenza insufficiente con numerose assenze non giustificate.
3. Scarsa o nessuna attenzione alla gestione delle proprie consegne, smarrimento di libretti personali, deterioramento o smarrimento di libri e quaderni e mancato rispetto di impegni e accordi.
4. Scarsa attenzione agli arredi scolastici e alle norme regolamentari interne con infrazioni rilevate e ripetute.
5. Presenza di frequenti annotazioni disciplinari scritte anche per episodi gravi e delibere del consiglio di classe di allontanamento periodico dall'attività didattica o di sanzioni di compensazione sociale per comportamenti gravemente scorretti con danni materiali e/o ai beni patrimoniali dell'istituzione.
6. Comportamento e atteggiamento non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali e/o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Inadeguata capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 10 giorni.

Assegnazione del voto 4

1. Comportamento costantemente e gravemente scorretto che può provocare allarme all'interno della classe/della scuola e costituire fattore di pericolo per l'incolumità propria e altrui; insensibilità all'opinione altrui, ai richiami delle autorità scolastiche e indifferenza a qualsiasi progetto di miglioramento individuale e sociale.
2. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e gravi ricadute nella gestione delle dinamiche relazionali.
3. Annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi
3. Partecipazione inesistente, con continuo ricorso ad assenze anche prolungate e non giustificate, ad uscite anticipate e ingressi posticipati senza alcuna motivazione; nessuna attenzione ai propri documenti e materiali scolastici e nessun impegno assunto nell'attività didattica
4. Scarsa o nessuna attenzione agli arredi e ai beni patrimoniali, con episodi ripetuti di danneggiamento volontario.
5. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi.
6. Comportamento e atteggiamento assolutamente non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o

con esperti esterni. Disinteresse verso le attività di alternanza scuola lavoro e rifiuto a parteciparvi. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Assoluta mancanza di capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche per più di 15 giorni assegnata dal Consiglio dell'Istituzione.

Nota.

Criterio escludente. È un criterio che da solo esclude la possibilità di attribuire quel voto e costringe a valutare una valutazione inferiore.

Criterio assoluto. È un criterio che da solo obbliga ad assegnare qual voto.

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di IRC, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

Quindi la procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. viene ricavata la media dei voti dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:

- 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di Classe della durata di almeno 6 ore.
- 2) valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
- 3) acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno.
- 4) acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico oppure l'aver frequentato un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. Griglia di valutazione delle prove scritte

Di seguito vengono riportate le tabelle che riportano le griglie di valutazione della prima prova scritta utilizzate nelle simulazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Testo strutturato in modo semplice, ma completo / Tendenza a giustapporre le parti del testo	Testo con discreta coesione e coerenza	Testo continuo, fluido ed efficace, buona coerenza e coesione	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	_____/20
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/collodiale	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, ampia scelta lessicale	_____/20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea abbastanza articolati	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea approfonditi e corretti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	_____/20
Punteggio complessivo							_____/60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (<i>pertinenza alle richieste, sintesi e/o parafrasi</i>) e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente e frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente e rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	<u> </u> /20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4	5	6	7	8	9 -10	<u> </u> /10
	Gravemente e carente, scorretta	Imprecisa, superficiale	Sostanzialmente corretta, ma limitata	Corretta	Corretta e appropriata	Corretta, appropriata ed esauriente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4	5	6	7	8	9 -10	<u> </u> /10
	Assente e/o del tutto scorretta	Poco corretta	Corretta, ma poco articolata	Abbastanza precisa e articolata	Completa e appropriata	Corretta, sicura e originale	
Punteggio complessivo tipologia A							<u> </u> /40
Punteggio complessivo parte generale							<u> </u> /60
Punteggio complessivo							<u> </u> /100
Voto							<u> </u> /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Completezza delle risposte	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale e sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	_____/10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Gravemente e carente, assente molto limitata	Limitata con scorrettezze e nell'uso dei connettivi	Corretta, ma con uso limitato connettivi	Adeguate, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere l'argomentazione	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali <i>(informazioni ulteriori rispetto al testo/ conoscenze ed esperienze)</i> utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	_____/10
	Riferimenti assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
Punteggio complessivo tipologia B							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità -
max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1 - 2		3 - 4			5	_____/5
	Consegne e pertinenza disattese		Consegne e pertinenza rispettate			Consegne rispettate e pertinenza completa	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo articolato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze (ed esperienze personali acquisite anche nel corso degli studi) e dei riferimenti culturali	1 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15	_____/15
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
--

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali. La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B	Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

6. Simulazione prove scritte

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSI QUINTE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, ***Sono una creatura***, *Il porto sepolto* (1916)

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
Così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

L'altura di San Michele del Carso, sul fronte di Gorizia, teatro di sanguinose operazioni militari nella Prima guerra mondiale, diventa fonte di ispirazione. Il poeta si sente uomo tra gli uomini, creatura di pena che soffre per sé e per l'umanità intera.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Lo stato d'animo dell'io lirico: quale rapporto si determina fra la pietra e la condizione in cui si trova il poeta?

2.2 Spiega a quali aspetti danno rilievo rispettivamente l'anafora "così" e l' *enjambement* "totalmente/disanimata".

2.3 In che senso il titolo della lirica sembra una protesta? Che cosa vuole ribadire il poeta? In contrasto con che cosa?

2.4 Spiega il significato dell'ultima strofa

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Significativo esempio delle poesie di Ungaretti poeta-soldato, anche *Sono una creatura* affronta tematiche tipiche della raccolta *L'Allegria*, prima fra tutte il rapporto vita-morte. Confronta questo testo con gli altri che conosci e rifletti sullo stile, sul linguaggio e sulle tematiche della poesia di Ungaretti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per

impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si

sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova scritta

Corso SSAS IIS don Milani

TIPOLOGIA C :

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nucleo tematico 5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

La relazione tra ictus e demenza

1. *Il documento è tratto da un articolo di giornale che presenta la correlazione tra ictus e insorgenza di demenza nella popolazione anziana, sottolineando l'importanza della prevenzione*

“Nel mondo sono circa 17 milioni le persone colpite ogni anno da ictus (in Italia quasi 200000) e sono quasi 50 milioni coloro che si ammalano di una qualche forma di demenza. Un numero destinato a crescere con l'invecchiamento della popolazione: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2050 saranno infatti circa 152 milioni. Una metanalisi (pubblicata oggi su *Alzheimer's & Dementia: The Journal of the Alzheimer's Association*) dei ricercatori della University of Exeter Medical School (Gran Bretagna) ha indagato quanto coloro che hanno subito un attacco cerebrale rischino di sviluppare nel tempo una demenza, e ha scoperto che esiste un legame forte. «Abbiamo riscontrato che essere stati colpiti da un ictus aumenta di circa il 70% le probabilità di sviluppare una demenza, quindi un rischio quasi doppio. Chi ha, invece, subito un attacco di recente ha un rischio più che raddoppiato. Considerando quanto siano comuni le due malattie, il forte collegamento che le lega è una scoperta importante. Miglioramenti nella prevenzione dell'ictus e nella cura post-ictus possono, quindi, svolgere un ruolo chiave nella prevenzione della demenza», afferma la dottoressa Ilianna Lourida, una delle autrici dello studio”.

M.T. Bradascio, L'ictus raddoppia il rischio di demenza, in "La Repubblica", sezione "Salute", 31 agosto 2018

2. DOCUMENTO

tratto da <https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi> - dal Rapporto Osservatorio Ictus Italia

Rapporto Ictus 2018. Ogni anno 100mila nuovi casi e quasi un milione di italiani è invalido dopo la malattia. Ma un italiano su tre non sa cos'è e come si può prevenire e curare

...

Ma è vero anche che per evitare che l'invecchiamento costante della popolazione porti inevitabilmente alla risalita dei picchi ci sono tre obiettivi prioritari almeno da raggiungere nel prossimo decennio: ridurre il numero assoluto di casi di ictus nel nostro Continente del 10%; trattare il 90% o più delle persone colpite nelle Stroke Unit come primo livello di cura; favorire l'adozione di piani nazionali che comprendano l'intera catena di cura, dalla prevenzione primaria alla vita dopo l'ictus;

...

L'informazione corretta della popolazione, il cui primo passo è la conoscenza dei fattori di rischio, dei sintomi e della tempistica degli interventi, oltre alla formazione del personale sanitario, medico ed

infermieristico, svolgono un ruolo fondamentale per favorire la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita corretto per la prevenzione di questa malattia e la riduzione delle conseguenze.

...

L'adeguata gestione del paziente può migliorare l'efficacia dell'intervento ed incidere positivamente sull'esito clinico della fase acuta dell'ictus e, quindi, sulla qualità di vita del paziente, così da garantire, nel medio-lungo periodo, anche una riduzione importante della spesa sanitaria, previdenziale e delle cosiddette informal-care (costi sostenuti direttamente dalle famiglie).

La candidata/Il candidato, partendo dai documenti proposti

- a. introduca l'argomento dell'elaborato "ictus e demenza" con riferimento ai fattori favorevoli, all'invecchiamento della popolazione;**
- b. spieghi il ruolo dei caregiver familiari, la relazione di aiuto, le difficoltà a cui possono andare incontro i familiari e la conseguente necessità di ricorrere ai servizi per strutturare un piano di intervento individualizzato (facendo riferimento ad eventuali aspetti legislativi);**
- c. evidenzi le principali figure sanitarie che intervengono nella diagnosi e cura dei pazienti;**
- d. infine individui, predisponga e descriva le fasi di un intervento di un progetto di prevenzione rispetto alla popolazione target.**

7. Griglia di valutazione della prova orale

Di seguito viene riportata la tabella che riporta la griglia di valutazione della prova orale dei singoli candidati:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE